



Al Ministro dell'Istruzione

- VISTO** l'articolo 97 della Costituzione;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come, da ultimo, modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, rubricato *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed integrazioni, in particolare, gli articoli 4 e 14, che prevedono che l'organo di indirizzo politico definisca annualmente obiettivi, priorità, piani, programmi da attuare ed emani le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione, nonché l'articolo 6, con riferimento al Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”* (C.A.D.) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di cui all'articolo 14-bis;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'articolo 4, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il ciclo di gestione della performance;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;



Al Ministro dell'Istruzione

- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, con particolare riferimento al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), di cui all’articolo 263;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l’attuazione da parte dell’Italia del programma Next Generation EU varato dall’Unione europea, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, in data 13 luglio 2021;
- VISTO** l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- CONSIDERATO** che il sopracitato decreto-legge è volto a ridefinire il sistema pianificatorio delle amministrazioni pubbliche, al fine di ottenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantire, al contempo, qualità e trasparenza dei servizi per cittadini e imprese;
- VISTO** l’articolo 7 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza”* che ha prorogato al 30 giugno 2022 il termine di adozione del PIAO in sede di prima applicazione;
- TENUTO** conto che il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che ha l’obiettivo di assorbire, in un’ottica di semplificazione e



Al Ministro dell'Istruzione

integrazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, e, in particolare, il Piano della Performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano di fabbisogno di personale, comprensivo del Piano della formazione, ed il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, inoltre, in ottemperanza a quanto prescritto nel citato decreto-legge n. 80/2021, adotterà delle specifiche Linee Guida per la redazione del PIAO;

VISTO il comma 5 dell'articolo 6 del citato decreto-legge n. 80/2021 che prevede che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti;

TENUTO conto che, allo stato attuale, è stato approvato in data 26 maggio 2022, in Consiglio dei ministri lo schema di detto d.P.R. che all'articolo 1 sopprime gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 166, con il quale è stato emanato il "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 167, con il quale è stato emanato il "*Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'Istruzione*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il prof. Patrizio Bianchi è stato nominato Ministro dell'istruzione;

VISTO l'atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022, adottato con decreto del Ministro 15 settembre 2021, n. 281;



Il Ministro dell'Istruzione

- VISTA** la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione 2022, adottata con decreto del Ministro 15 febbraio 2022, n. 30;
- VISTO** il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022, adottato con decreto del Ministro 7 marzo 2022 n. 52;
- VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'istruzione 2022-2024, adottato con decreto del Ministro 26 maggio 2022, n. 127;
- RAVVISATA** la necessità per il Ministero dell'istruzione di provvedere all'adozione del suindicato PIAO, pur nelle more dell'adozione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, delle suindicate specifiche Linee Guida;

DECRETA

Articolo 1

1. È adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 del Ministero dell'istruzione, allegato al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi